

IL CRAC La Procura ha dato l'assenso alla conversione del carcere in arresti domiciliari

Giovanni Burani esce da S. Vittore

La svolta si sarebbe verificata dopo l'ultimo interrogatorio

La Procura di Milano ha concesso gli arresti domiciliari a Giovanni Burani, l'ex ad di Mariella Burani Fashion Group, indagato per il reato di bancarotta fraudolenta per il crac del gruppo della moda di Cavriago.

Giovanni ha lasciato San Vittore sabato sera dopo due mesi di carcere e ha raggiunto scortato la villa di via Aspromonte dove abita con la famiglia, la madre Mariella ed il padre Walter, anch'egli agli arresti domiciliari dal 28 luglio scorso, quando il gip di Milano aveva accolto la richiesta della Procura di bloccare i movimenti dei due ex manager.

La modifica della misura di custodia cautelare, chiesta dagli avvocati di Burani, Stefano Borella e

Giovanni Dedola, è stata concessa dopo l'ultimo interrogatorio di venerdì scorso. I difensori hanno presentato ricorso al Tribunale del riesame chiedendo la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare lo scorso 22 settembre. Oppure in subordine i domiciliari.

Il 28 luglio era stata la Guardia di Finanza di Reggio Emilia ad arrestare Walter e Giovanni nell'ambito dell'inchiesta della procura lombarda sul crack della

Mariella Burani Fashion Group; il padre è l'ex presidente, il figlio ne è l'ex amministratore delegato ed ex azionista di controllo insieme alla famiglia.

I due sono accusati dei reati di bancarotta fraudolenta in riferimento alle società Burani Designer Holding, Mbf e Mariella Burani Family Holding, falso in bilancio per la Mbf.

Secondo le accuse hanno operato «con lo scopo di procurarsi ingiusto profitto e di recare pregiudizio ai creditori» oltre a concorrere «a cagionare il dissesto della società laddove, con l'intenzione di ingannare i soci e il pubblico e al fine di conseguire un ingiusto profitto, nelle infrascripte comunicazioni sociali espongono fatti materiali non rispondenti al vero».

Nell'inchiesta sono indagati anche altri manager: Ettore Burani, Giuseppe Gullo, Kevin Mark Compere Tempestini e Stefano Maria Setti.



LA PROTESTA



"Pane Pace Lavoro"

In Piazza Roversi a Reggio si è svolta la manifestazione dell'associazione "Pane Pace Lavoro" che ha voluto affrontare il tema del lavoro. Una trentina di militanti hanno cercato di spronare a «una ripresa attiva della vita politica del singolo intesa come azione coraggiosa per costruire e rinascere insieme, incitando i singoli al dialogo e non all'individualismo dilagante» e invitato la popolazione tutta alla prossima manifestazione di sabato 2 ottobre ore 18.45 in Piazza Prampolini. Al centro della riflessione, «il lavoro come primo mezzo di sostentamento per le famiglie e come ricerca per l'uomo di un suo benessere, ma lavoro anche nei suoi aspetti più negativi dalla grave crisi occupazionale che affligge soprattutto i giovani».

CASALGRANDE Saranno presenti Maurizio Zipponi (responsabile nazionale per il lavoro e il welfare) e Liana Barbati

I vertici dell'Idv oggi dai lavoratori dell'Effebeffe

Solidarietà ai venti operai dell'azienda che sono stati "improvvisamente" licenziati



Maurizio Zipponi

ZONA CERAMICHE

I vertici dell'Idv saranno oggi pomeriggio alle ore 17 presso lo stabilimento Effebeffe di Sant'Antonino di Casalgrande dove, da diversi giorni, staziona un presidio di lavoratori.

Saranno presenti Maurizio Zipponi (responsabile nazionale Idv per il lavoro e il welfare), Liana Barbati (capogruppo Idv in Regione) e Sandro Grinzello-

ni (consigliere comunale a Scandiano). Al centro dell'incontro la grave situazione in cui versano i 20 operai dell'azienda che sono stati "improvvisamente" licenziati e sostituiti da lavoratori interinali. Le loro richieste sono chiare: la salvaguardia del posto di lavoro e l'attivarsi della procedura per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali.

Nei giorni scorsi sono andati

a dare la loro solidarietà Alda Iori, segretario del Pd di Casalgrande e il sindaco Andrea Rossi, che aveva affermato: «Spero vi possano essere le condizioni nel trovare una soluzione che da un lato consenta all'azienda di potere riprendere l'attività e ai lavoratori di vedersi garantiti gli ammortizzatori sociali utili per far sì che non venga loro tolto il minimo di reddito necessario a vivere una vita dignitosa».

RELAZIONI INTERNAZIONALI Domande entro ottobre

Contributi pubblici

Scadrà sabato 30 ottobre la consegna delle richieste di contributo relative al bando promosso dal servizio Relazioni internazionali del Comune di Reggio, al quale possono partecipare enti, associazioni, organizzazioni di volontariato e non governative, comitati senza fini di lucro impegnati negli ambiti: scambi culturali, sportivi, artistici con città gemellate con Reggio; iniziative e progetti di solidarietà a favore delle popolazioni di paesi in via di sviluppo o in particolari situazioni di emergenza e disagio; iniziative e progetti per la promozione di una cultura internazionale, della "cittadinanza europea", di sensibilizzazione sui temi della pace, dei diritti umani, dell'interculturalità, della solidarietà internazionale. La somma messa a disposizione dal Comune per il 2010 è di 20.000 euro. Copia del bando può essere ritirata presso Urp Comune informa (piazza Prampolini 1) o presso gli spazi dei cittadini (via Tamburini 1 e via Fratelli Cervi 70).

IMPRENDITORIA FEMMINILE Veronica Pozzi è arrivata prima nell'aggiudicazione dei fondi comunali

Vince il bando per i giovani e apre negozio chic

Folla e autorità al taglio del nastro del Velvet, alla galleria Radium di via Crispi

Ha ricevuto un punteggio di 93 ed è arrivata prima nel bando per l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzato al sostegno di nuove attività economiche giovanili in centro storico. Veronica Pozzi così ha ottenuto dall'amministrazione comunale di Reggio ben 10mila euro, che ha utilizzato per allestire un nuovo negozio di calzature femminili, il Velvet.

Significativa la collocazione, proprio nel cuore di Reggio, tra vicolo Trivelli e via Crispi. Sabato sera Pozzi con gli amici hanno festeggiato l'inizio della nuova attività commerciale con un aperitivo con buffet aperto ai nuovi clienti e ai curiosi, allestito negli spazi della galleria Radium e del negozio.

Davvero in molti, nonostante il tempo non proprio benevolo, hanno partecipato all'inaugurazione; raggiante la titolare. Presenti anche esponenti dell'am-

ministrazione comunale, autorità e la tutta la Reggio "salottiera" per salutare l'iniziativa imprenditoriale al femminile che, ci si augura, possa contribuire a riqualificare il centro.

Il negozio è uno spazio concepito per accogliere i clienti in "salotto", realizzato in collaborazione con lo studio di architettura Curli, per valorizzare le calzature di griffes italiane e stilisti internazionali.



L'INFORMAZIONE il Domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)

La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE

Corrado Guerra

CAPOREDATTORE

Francesca Chilloni

EDITORE

EDITORIALE BOLOGNA SRL

Presidente Amministratore Delegato

Dino Tavazzi

Consiglieri di Amministrazione

Barbara Barani - Andrea Ferrari

PUBBLICITÀ

E ABBONAMENTI

PUBBLI 7- Via Pasteur 2

42100 Reggio Emilia

Tel. 0522331299 Fax 0522392702

commerciale@linformazione.com

CENTRO STAMPA

Società Editrice Lombarda Srl

via De' Berezani 6 - Cremona

REDAZIONI

REGGIO EMILIA: Via Edison 14/A - Tel. 0522/397042 Fax 0522/554190 e-mail redazione@linformazione.com

MODENA: Via Sallustio 81 - Tel. 059/8860128 Fax 059/8860178 e-mail redazione@linformazione.com

BOLOGNA: Via Stalingrado 97/2 - Tel. 051/6381011 Fax 051/253011 e-mail cronacabologna@linformazione.com